



Sabato 14 novembre 2009, ore 21
Chiesa di Sant' Andrat - Corno di Rosazzo

LA MUSICA SACRA IN EUROPA TRA '800 E '900

Presentazioni

N. 1- Il primo brano in programma è di Felix MENDELSSOHN BARTHOLDY, di cui, nel 2009 ricorrono i 200 anni dalla nascita. Infatti il grande compositore tedesco nacque ad Amburgo il 3 febbraio 1809 e morì a Lipsia il 4 novembre 1847. La musica religiosa rappresenta la parte più importante della produzione musicale di Mendelssohn, che era cristiano e profondamente credente, di famiglia ebrea benestante convertitasi al cristianesimo.

Il grande oratorio " PAULUS " gli fu commissionato da un amico, direttore del Caecilienverein di Francoforte già nel 1831, ma il lavoro fu terminato appena 5 anni dopo ed ebbe la prima esecuzione nel giorno di Pentecoste, il 22 maggio 1836, con un enorme successo.

Da questo splendido oratorio eseguiremo il primo coro : " Herr, der du bist der Gott " - Signore, tu sei il Dio.

N. 2- Gabriel FAURE' è riconosciuto come uno dei più importanti compositori del suo tempo. In particolare la sua produzione vocale è ritenuta di grandissima sensibilità, chiarezza ed espressività melodica tipicamente francese. Il " Cantique de Jean Racine " è stato composto a 19 anni ed il testo è un inno tratto dal Breviario romano tradotto dal poeta e drammaturgo Jean Racine verso il 1655.

" Verbo uguale all' Altissimo, nostra unica speranza. Della tranquilla notte noi rompiamo il silenzio, oh divino Salvatore getta i tuoi occhi su di noi. "

N. 3- Il primo brano del '900 che eseguiremo ora è stato composto da uno tra i più importanti compositori inglesi del XX° secolo : Benjamin BRITTEN. La sua produzione musicale è molto ampia, e la musica corale ne riveste un ruolo preminente, in particolare le composizioni per coro di voci bianche. Tra

queste si annovera anche il breve oratorio " A Ceremony of carols ", una sequenza di canti popolari religiosi inglesi, da cui abbiamo tratto " There is no rose "- Non esiste rosa più splendida di quella che partorì Gesù. -

La versione per coro misto è dello stesso Britten. La realizzazione dell'accompagnamento strumentale è di Nicola Colocci.

N. 4- Giulio VIOZZI, fecondo compositore, pianista, direttore di coro, d'orchestra e critico musicale, nacque a Trieste nel 1912, dove compì gli studi musicali sotto la guida dei maestri Wührer e Illersberg, diplomandosi in pianoforte ed in composizione. La sua opera evidenzia una particolare vocazione per l'espressione cantata, che si manifesta ampiamente nella produzione teatrale, corale e cameristica. Compose un'unica messa, la "Missa Sanctae Euphemiae ", da cui eseguiremo l' Agnus Dei.

N. 5- Don Giuseppe RADOLE, docente, compositore e organista di fama internazionale, nacque a Barbana d'Istria nel 1921. Nel 1932 entrò nel seminario di Capodistria, dove conseguì la maturità classica. Iniziò anche a coltivare la sua passione per la musica, tanto che già a quattordici anni iniziò a dirigere la corale del Seminario. Fu ordinato sacerdote nel 1944. Insegnò per moltissime anni armonia al conservatorio Tartini di Trieste, ma la sua passione fu l'organo e l'arte organistica di cui divenne un grandissimo e profondo conoscitore, scrivendo numerosi libri e saggi, conosciuti ed apprezzati anche in campo internazionale. Fu inoltre direttore della Cappella Civica di Trieste per diversi anni. Di Giuseppe Radole eseguiremo il Sanctus e l' Agnus Dei dalla Messa " Credo in unum Deum ".

N. 6- Marco SOFIANOPULO, diplomatosi giovanissimo in pianoforte, organo e composizione (fu allievo di Giulio VIOZZI), è particolarmente attivo come compositore e direttore di coro. Infatti dal 1986 dirige la Cappella Civica di Trieste, che con quasi mezzo millennio di vita, è la più antica istituzione culturale della città. Inoltre è docente al conservatorio Tartini di Trieste. Il brano che eseguiremo, da lui elaborato per coro e strumenti, è il famoso canto sacro friulano su testo di Antonio Chiaruttini: " Suspir da l'anime ".

N. 7- Nato a Londra nel 1945, John RUTTER, nella sua carriera di compositore, ha prodotto opere corali, brani strumentali ed orchestrali, un concerto per pianoforte, due composizioni per voci bianche e musiche per la televisione. Il " REQUIEM " , da cui eseguiremo due brani, fu composto nel 1985 per la prematura morte del figlio, e nei primi sei mesi dalla sua pubblicazione solo negli Stati Uniti conobbe più di cinquecento esecuzioni.

Fu eseguito anche durante le commemorazioni ufficiali dopo l'attentato dell'11 settembre 2001. La scrittura, leggera e nostalgica, sembra aprire un dolce scenario di speranza. Dal " REQUIEM " : Agnus Dei, e il salmo " The Lord is my shepherd " - Il Signore è il mio pastore.

N. 8- Peter WISHART è un versatile artista inglese che ha saputo coniugare perfettamente e con successo la composizione, la direzione e l'accompagnamento musicale con una brillante carriera accademica come professore all' Università di Reading.

Il suo brano più famoso, basato su un testo inglese del XV° secolo, è quello che ora ascolterete : " Alleluya! A new work is come on hand ", - Alleluia, una nuova opera è stata compiuta. Con la nascita del Messia si sono adempiute le profezie di Davide, Geremia e Isaia.